



# STUDIO RELATIVO ALL'ISTITUZIONE DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) »CARSO - KRAS«

Gruppo di progetto: Prof. Dott. Rado Bohinc  
Prof. Str. Dott. Aleksander Panjek  
Dott. Hrvoje Ratkajec

Università del Litorale, Centro di Ricerche Scientifiche di  
Capodistria

Committente: Comune di Sesana, Progetto Strategico  
»CARSO - KRAS«

Aprile 2013

Studio relativo all'istituzione del gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT)  
»CARSO-KRAS« è disponibile in formato elettronico sul sito internet  
[www.krascarso-carsokras.eu](http://www.krascarso-carsokras.eu).

Il contenuto del presente documento è stato predisposto dal progetto CARSO-KRAS  
finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-  
Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

Il contenuto del presente documento non rispecchia necessariamente le posizioni  
ufficiali dell'unione Europea. La responsabilità del contenuto appartiene  
esclusivamente all'autore – Università del Litorale, Centro di Ricerche Scientifiche.

Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal  
Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.  
Projekt sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev  
Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.



Ministero dell'Economia  
e delle Finanze



REPUBBLICA SLOVENIJA  
MINISTRSTVO ZA GOSPODARSKI  
RAZVOJ IN TEHNOLOGIJO



cooperazione territoriale europea  
programma per la cooperazione  
transfrontaliera  
**Italia-Slovenia**  
evropsko teritorialno sodelovanje  
program čezmejnega sodelovanja  
**Slovenija-Italija**



## Indice

INTRODUZIONE.....	4
I. SIGNIFICATO DI GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) .....	6
1. Definizione .....	6
2. Contesto giuridico.....	6
3. Scopo.....	7
4. Caratteristiche .....	7
5. Specificità.....	8
6. Forma .....	9
7. Compiti .....	9
8. Finanziamento .....	9
9. Requisiti di un GECT di qualità:.....	10
II. PRIMO CASO DI STUDIO: EUROREGIONE TIROLO-SUDTIROLO/ALTO ADIGE-TRENTINO (EUROPAREGION TIROL - SÜDTIROL - TRENTINO / EUREGIO TIROLO - ALTO ADIGE - TRENTINO) .....	11
1. Tappe significative della cooperazione .....	11
2. Convenzione delle Alpi (2001).....	12
3. Dichiarazione congiunta (2009) .....	12
4. Ufficio comune a Bolzano (2009) .....	13
5. GECT »Europaregion Tirol - Südtirol - Trentino / Euregio Tirol - Alto Adige - Trentino« (2011) .....	13
III. SECONDO CASO DI STUDIO: ISTER-GRANUM GRUPPO EUROPEO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE Srl.....	14
1. Tappe significative della cooperazione - Progetti comuni .....	14
2. GECT »Ister - Granum European Grouping for Territorial Cooperation Ltd« .....	16
3. Principali settori di cooperazione .....	16
IV. TERZO CASO DI STUDIO: OSPEDALE CONGIUNTO TRANSFRONTALIERO DELLA Cerdanya (GROUPEMENT EUROPÉEN DE COOPÉRATION TERRITORIALE - HÔPITAL DE CERDAGNE, HOSPITAL DE LA Cerdanya).....	18
1. Contesto storico comune.....	18
2. Quadro attuale .....	18
3. Tappe significative della cooperazione .....	18
4. GECT »Groupement européen de coopération territoriale - Hôpital de Cerdagne, Hospital de la Cerdanya« .....	19
V. ESEMPIO DEL GECT »TERRITORIO DEI COMUNI: COMUNE DI GORIZIA (I), COMUNE DI NOVA GORICA (SLO) E COMUNE DI ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)« / EZTS »OBMOČJE OBČIN: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA OBČINA NOVA GORICA (SLO) IN OBČINA ŠEMPETER- VRTOJBA (SLO)« .....	20
1. Tappe significative della cooperazione .....	20

2. GECT »Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)« / EZTS »Območje občin: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) in Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)« .....	21
VI. CONSIDERAZIONI DI RILIEVO PER IL GECT »CARSO-KRAS« DESUNTE DAI CASI DI STUDIO.....	22
1. Contesto storico comune.....	22
2. Forme di cooperazione: crescita dal basso verso l'alto! .....	22
3. Settori di cooperazione .....	22
4. Livelli diversi di cooperazione .....	22
5. Cofinanziamento europeo.....	23
VII. PROPOSTE PER IL »CARSO-KRAS« .....	23
1. Contesto storico comune.....	23
2. Forme di cooperazione attuate ad oggi.....	23
3. Questioni aperte relative all'istituzione del GECT »CARSO-KRAS« .....	26
BIBLIOGRAFIA .....	28
ALLEGATO 1: BOZZA DELLA CONVENZIONE DEL GRUPPO EUROPEO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) »CARSO-KRAS« .....	31

## INTRODUZIONE

Il presente studio è stato redatto nell'ambito del progetto Programma di cooperazione transfrontaliera Slovenia-Italia 2007-2013, denominato »CARSO - KRAS. Gestione sostenibile delle risorse naturali e coesione territoriale«, e più precisamente dal suo Gruppo di lavoro 3 (Pianificazione congiunta territoriale), Attività 3 (Istituzione di un GECT sul Carso). Lo scopo principale di questa attività progettuale è quello di verificare la possibilità di istituire un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per realizzare un costante supporto alla cooperazione transfrontaliera sul Carso.

In quest'ottica, lo studio esamina il GECT nei suoi aspetti generali e nelle sue caratteristiche, fornisce una carrellata di esempi di buona pratica (tre casi di studio) e, sulla base delle considerazioni conseguenti ai casi di studio e delle caratteristiche del territorio transfrontaliero sloveno-italiano sul Carso, formula raccomandazioni relative all'istituzione di un GECT sul Carso. Lo scopo principale dello studio è stato, dunque, quello di raccogliere informazioni di rilevanza relative al GECT, analizzarle e, sulla base delle analisi, fornire le raccomandazioni sopra accennate da utilizzare come punto di partenza e base per la formulazione d'indirizzi relativi all'istituzione di un GECT sul Carso.

Lo studio è composto da un capitolo contenente informazioni generali sul GECT, da capitoli relativi ai vari casi di studio, da capitoli relativi ai riscontri e alle raccomandazioni nonché dalla bibliografia. In particolare, nel primo capitolo vengono presentati il concetto e le caratteristiche del GECT. Le informazioni sono state desunte da documenti ufficiali e forniti da servizi della UE per i programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera (INTERACT, Committee of the Regions). Nel secondo, terzo e quarto capitolo vengono presentati tre casi di studio di GECT e precisamente: Euroregione Tirolo-Sudtirolo/Alto Adige-Trentino (Italia-Austria), Ister Granum GECT Srl (Ungheria-Slovacchia) e Ospedale transfrontaliero della Cerdanya (Francia-Spagna). Anche per questi le relative informazioni sono state desunte da documenti e relazioni ufficiali, pubblicati dai siti dei GECT esaminati. Lo scopo principale di questa panoramica è quello di fornire esempi concreti di buona pratica che potrebbero essere presi in considerazione nell'istituzione di un GECT sul Carso. I criteri adottati nella selezione dei casi di studio sono l'enucleazione dei vari ruoli amministrativi dei partner e i vari possibili ampliamenti di contenuti del GECT. I casi di studio prescelti configurano diversi livelli di cooperazione, da quella locale a quella nazionale, interessano settori di cooperazione differenti, che possono essere descritti in modo più o meno esauriente, si riferiscono a contesti storici di realizzazione dei GECT non equiparabili. In altre parole, si passa dall'elaborazione di un GECT con uno scopo limitato, specifico (Ospedale della Cerdanya), all'istituzione di un GECT sulla base di progetti congiunti (Ister-Granum), fino a giungere all'istituzione di un GECT che è il risultato di una cooperazione di lunga durata, di un coordinamento e della creazione di strategie e accordi

sovrannazionali (Euroregione). Il quinto capitolo contiene la presentazione sintetica del GECT attuato dal Comune di Gorizia, dal Comune di Nova Gorica e dal Comune di Šempeter-Vrtojba (Slovenia-Italia) che opera ormai da tempo in Slovenia. Le riflessioni relative ai casi di studio sono esposte nel sesto capitolo mentre il settimo capitolo contiene le proposte riferite ad un possibile GECT sul Carso, definendo gli ambiti di cooperazione, il settore di cooperazione, il tipo di partenariato, le strategie di sviluppo e di pianificazione a lungo termine.

Lo studio comprende anche quattro allegati. Il primo contiene la bozza della Convenzione GECT »CARSO - KRAS«, che prende a riferimento la Convenzione del GECT stipulata dai Comuni di Gorizia, di Nova Gorica e di Šempeter-Vrtojba; il secondo allegato contiene la Convenzione e lo Statuto del GECT Euroregione Tirolo-Sudtirolo/Alto Adige-Trentino; il terzo allegato, la Convenzione e lo Statuto di Ister-Granum Srl; il quarto allegato, la Convenzione e lo Statuto del GECT tra i Comuni di Gorizia, di Nova Gorica e di Šempeter-Vrtojba.

La stesura dello statuto dell'eventuale GECT dovrà tener conto dell'orientamento e delle direttive del committente ovvero dei potenziali Stati coinvolti dallo stesso.

## I. SIGNIFICATO DI GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

### 1. Definizione

- ◆ Il GECT è un nuovo strumento giuridico che consente alle autorità territoriali dei paesi dell'Unione Europea (UE) di costituire »gruppi di cooperazione«, dotati di veste giuridica, che possono agire in nome e per conto dei relativi Stati membri. Attraverso il GECT, la Commissione Europea intende unificare, con finalità cooperativistiche, gli assetti giuridici che ancora ostacolano una cooperazione transfrontaliera di successo a causa delle differenze fra sistemi giuridici cui sono soggetti i partner tra loro confinanti.
- ◆ Con la creazione di un quadro giuridico unificato si è voluto superare le consistenti barriere ancor oggi esistenti, incontrate in particolar modo dalle autorità regionali e locali nella realizzazione e gestione di iniziative di cooperazione territoriale in contesti legislativi e di procedure nazionali non omogenee. Il GECT intende così porsi come strumento per aprire una »nuova dimensione« di cooperazione fra soggetti appartenenti a diversi livelli istituzionali.
- ◆ Il GECT si differenzia dai meccanismi di cooperazione noti nell'Unione Europea, poiché consente:
  - un ampio partenariato, che comprende anche gli stessi Stati membri;
  - un campo più ampio di attività, poiché si estende all'intera gamma delle tipologie di cooperazione: transfrontaliera, interregionale e transnazionale;
  - un obiettivo che può essere adeguato a tutti i tipi di cooperazione e ad attività intese a »semplificare e potenziare la cooperazione territoriale con lo scopo di rafforzare la coesione economica e sociale«;
  - una possibilità reale di intervento: considerato il fatto che il GECT è un'entità giuridica, può assumere personale, stipulare contratti, bandire concorsi, redigere un bilancio annuale unico per l'attuazione dei compiti ad esso assegnati dagli Stati membri.

### 2. Contesto giuridico

- ◆ Regolamento della Repubblica di Slovenia relativo all'istituzione dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (Gazzetta Ufficiale RS n. 31/2008, 28 marzo 2008, pag. 2920);
- ◆ Legge della Repubblica Italiana n. 88/2009, 7 luglio 2009 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea) - in particolare, gli articoli 46, 47 e 48 si riferiscono specificatamente all'attuazione del Regolamento (CE) n. 1082/2006 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 161, 14 luglio 2009);
- ◆ Trattato di Lisbona relativo all'istituzione dell'Unione Europea (17 dicembre 2007): il trattato evidenzia la necessità di porre particolare attenzione ai territori transfrontalieri, sviluppando la coesione economica, sociale e territoriale, e pone le basi per la creazione di nuovi meccanismi giuridici a livello europeo, finalizzati al consolidamento della cooperazione transfrontaliera;
- ◆ Regolamento (CE) n. 1082/2006, 5 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT);
- ◆ Regolamento (CE) n. 1083/2006, 11 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del

Consiglio relativo alle norme generali del Fondo Europeo per lo Sviluppo Territoriale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione nonché all'abrogazione del Decreto (CE) n. 1260/1999;

- ◆ Regolamento (CE) n. 1081/2006, 5 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e all'abrogazione del Decreto (CE) n. 1784/1999;
- ◆ Regolamento (CE) n. 1080/2006, 5 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e all'abrogazione del Decreto (CE) n. 1783/1999;
- ◆ Convenzione-quadro relativa alla cooperazione transfrontaliera delle comunità o delle autorità territoriali (la così detta Convenzione di Madrid) del 21 maggio 1980.

### 3. Scopo

- ◆ *Art. 1 del Regolamento (CE) (1082/2006): »Obiettivo di un GECT è quello di semplificare e potenziare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e/o interregionale fra gli Stati membri, ma il suo scopo è anche quello di rafforzare la coesione economica e sociale«;*
- ◆ *la cooperazione territoriale può aver luogo nell'ambito di diversi settori e fra diversi partner dell'UE (può svolgersi soltanto in un settore ovvero con un singolo scopo oppure può riguardare attività diverse), stabilendo collegamenti fra Stati (nazionali), regionali e locali;*
- ◆ le attività settoriali in cui il GECT può intervenire sono quelle della crescita economica e occupazionale, dell'istruzione, della cultura, del patrimonio, del turismo, dell'ambiente, della sanità, dei trasporti pubblici e dell'amministrazione.

### 4. Caratteristiche

- ◆ Il GECT è un'entità giuridica. In ogni Stato membro gode di tutti i diritti giuridici riconosciuti ai soggetti giuridici dalla legislazione nazionale di ciascuno Stato membro. In particolare, può acquisire e amministrare patrimoni finanziari e immobiliari, può assumere personale e può stare in giudizio;
- ◆ membri del GECT possono essere gli Stati membri, organismi nazionali, organismi regionali, organismi locali, soggetti di diritto pubblico (con riferimento al secondo paragrafo del nono capoverso, art. 1 della Direttiva 2004/18/CE, 31 marzo 2004, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al coordinamento delle procedure per l'affidamento di commesse pubbliche concernenti l'edilizia, le merci ed i servizi) nonché gruppi già esistenti, costituitisi fra i suddetti soggetti;
- ◆ il GECT è composto da membri presenti in almeno due Stati membri dell'UE. E' possibile altresì l'adesione di membri di Stati non partecipanti all'UE, a condizione che la loro legislazione nazionale lo consenta. La decisione di costituire un GECT viene adottata su iniziativa dei membri proponenti. Ciascuno di loro informa ufficialmente lo Stato membro del quadro legislativo in base al quale il GECT è stato istituito, dello scopo della cooperazione nell'ambito del GECT, e gli trasmette una copia della Convenzione e dello Statuto;
- ◆ la Convenzione e lo Statuto sono approvati dai membri del GECT. I compiti del Gruppo sono definiti dalla Convenzione mentre le norme più specifiche dallo Statuto. Il GECT ha una denominazione ed una sede legale, una delimitazione territoriale in cui opererà, obiettivi e compiti (definiti nell'ambito degli obiettivi e dei compiti consentiti al GECT, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1082/2006), un elenco dei membri, norme di diritto cui il GECT dovrà attenersi, disposizioni relative

al controllo finanziario nonché la procedura per la modifica della Convenzione;

- ◆ lo Statuto ed i suoi successivi emendamenti vengono registrati e/o pubblicati in accordo con la legislazione nazionale in essere dello Stato membro dove il GECT ha la sede legale. Il GECT assume lo status giuridico il giorno della registrazione o la pubblicazione, a seconda di quale si verifichi prima. I membri informano i rispettivi Stati membri ed il Consiglio regionale della Convenzione e della registrazione e/o pubblicazione dello Statuto;
- ◆ il GECT garantisce che, entro dieci giorni lavorativi a partire dal giorno della registrazione e/o della pubblicazione dello Statuto, venga inviata all'Ufficio per le pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea la richiesta di pubblicazione dell'informazione d'istituzione di un GECT nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, completa di denominazione, descrizione degli obiettivi, elencazione dei membri e indicazione della sede legale;
- ◆ il soggetto che desidera partecipare al GECT deve ottenere l'assenso dello Stato alle cui norme legislative è soggetto. Devono essere altresì comunicate allo Stato, per la relativa approvazione, ogni modifica alla Convenzione e qualsiasi modifica rilevante dello Statuto;
- ◆ il GECT deve disporre almeno dei seguenti organi amministrativi: *a) l'assemblea*, costituita da rappresentanti dei propri membri; *b) il direttore*, che rappresenta il GECT ed agisce in suo nome. Lo Statuto può prevedere, inoltre, organi amministrativi aggiuntivi con competenze definite in modo esplicito;
- ◆ il GECT è responsabile dell'attività dei propri organi amministrativi nei confronti di terzi, anche se tali attività non dovessero rientrare nei compiti del GECT.

## 5. Specificità

- ◆ E' uno degli strumenti possibili!
- ◆ Esso non sostituisce le attuali modalità di gestione territoriale!
- ◆ E' l'unico strumento riconosciuto a livello UE per le finalità della cooperazione territoriale!
- ◆ Il GECT rende possibile la cooperazione tra organizzazioni di diversa tipologia: può essere, infatti, composto sia da organismi regionali sia locali come pure da Stati membri e da soggetti di diritto pubblico. La difficoltà di stabilire relazioni tra strutture di natura diversa, quali ad esempio le Regioni ed i Comuni, ha rappresentato, per l'appunto, un notevole ostacolo in talune esperienze di cooperazione territoriale.
- ◆ Il Gruppo si avvale di un'unica struttura amministrativa (risorse umane, bilancio, commesse pubbliche) allo scopo di assicurare alla sua attività continuità nel tempo.
- ◆ Il GECT, dotato di un'adeguata struttura amministrativa di supporto (personale, uffici), è in grado di partecipare a concorsi per l'ottenimento di contributi finanziari da parte dell'UE.
- ◆ L'istituzione di un GECT consente agli organismi che desiderassero cooperare ai programmi della Comunità (ad esempio, Interreg, Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), di coordinare la propria attività in un contesto giuridico più stabile (un partenariato già formalizzato e consolidato).
- ◆ Già dalla registrazione, il GECT ha la facoltà giuridica di stipulare contratti con la Commissione Europea per l'ottenimento di contributi finanziari.
- ◆ Nelle trattative per la stipula di contratti relativi a programmi europei, la posizione del GECT è di gran lunga favorita nei confronti di partner individuali; tuttavia, il GECT



non significa avere automaticamente il diritto ad ottenere contributi comunitari!

- ◆ Opera, basandosi su rapporti di cooperazione e relazioni già esistenti fra i membri; necessità di una cooperazione preliminare e di lunga durata!
- ◆ Le esperienze dei GECT a tutt'oggi: attualmente esistono 28 Gruppi, per lo più bilaterali, focalizzati sulla gestione di un territorio comune ovvero sullo sviluppo del territorio transfrontaliero; si basano su forme già esistenti di cooperazione transfrontaliera, operano senza interventi finanziari comunitari oppure con finanziamenti limitati, hanno una durata lunga o illimitata, contano in media 25 partner ed hanno una pluralità di organi amministrativi.

## 6. Forma

- ◆ Il GECT assume varie configurazioni. In tre configurazioni distinte, il GECT attua la cooperazione territoriale con contributi finanziari comunitari (ad esempio, programmi di cooperazione territoriale europea; gestione di progetti cofinanziati nell'ambito di fondi strutturali; attività finanziate da altri strumenti comunitari). In una quarta configurazione, il GECT attua la cooperazione territoriale senza interventi finanziari comunitari;
- ◆ le norme giuridiche cui è soggetta l'organizzazione del GECT sono quelle dello Stato membro nel quale si trova la sede legale del Gruppo. In altre parole, si può trattare di un'entità giuridica soggetta alle norme di diritto privato o pubblico.

## 7. Compiti

- ◆ *Art. 7 del Regolamento (CE) n. 1082/2006, punto 1:* »Il GECT adempie ai compiti assegnatigli dai propri membri in conformità del presente regolamento. I suoi compiti sono definiti dalla Convenzione...« (ma anche dallo Statuto, poiché quest'ultimo fa riferimento alla Convenzione);
- ◆ *Art. 7 del Regolamento (CE) n. 1082/2006, punto 2:* »Il GECT opera nell'ambito dei compiti affidatigli, che si limitano alla semplificazione ed alla promozione della cooperazione territoriale, con lo scopo di rafforzare la coesione economica e sociale. Compiti che vengono fissati dai suoi membri, partendo dal presupposto che tutti i compiti devono rientrare nella competenza di ciascun membro a norma della sua legislazione nazionale.«
- ◆ *Art. 7 del Regolamento (CE) n. 1082/2006, punto 3:* »In particolare, i compiti del GECT sono limitati essenzialmente all'attuazione di programmi di cooperazione territoriale o di progetti cofinanziati dalla Comunità a titolo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo di coesione.«
- ◆ I GECT possono adottare regolamenti specifici di cooperazione territoriale fra i propri membri, nell'ambito della semplificazione e della promozione della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e/o interregionale fra i propri membri, con lo scopo di rafforzare la coesione economica e sociale ma senza l'intervento finanziario comunitario.
- ◆ Lo scopo è quello di attuare forme di cooperazione territoriale che possano essere finanziate tramite i progetti UE e che rappresentino una fonte aggiuntiva di reddito.

## 8. Finanziamento

- ◆ Le attività svolte dal GECT possono essere cofinanziate dalla Comunità Europea nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), dal Fondo Sociale Europeo (FSE) o dal Fondo di Coesione. In base al Regolamento, il Gruppo dev'essere

dotato di un bilancio annuale indipendente e della possibilità di attuare programmi propri di cooperazione territoriale sia ricevendo un contributo finanziario comunitario sia senza di esso.

- ◆ *Fonti di finanziamento:* capitale proprio (art. 11 del Regolamento (CE)), mezzi dell'UE provenienti dai citati fondi, garanzie, prestiti, contributi privati.
- ◆ La maggior parte dei GECT non si è costituita con interventi finanziari comunitari! Ciò significa che dispongono di mezzi operativi propri che ne finanziano l'attività.
- ◆ La maggior parte dei GECT redige un bilancio annuale unico, alimentato dai contributi dei membri erogati in misura proporzionale alla consistenza degli abitanti.
- ◆ In accordo con la propria veste giuridica, il controllo finanziario, i criteri di contabilità, la normativa delle commesse pubbliche e della gestione delle insolvenze devono essere in sintonia con la legislazione dello Stato in cui il GECT ha la sede legale.

#### **9. Requisiti di un GECT di qualità:**

- ◆ obiettivi e interessi chiari e comuni;
- ◆ strategia condivisa;
- ◆ finalizzazione e capacità di ottenere contributi finanziari;
- ◆ partenariato solido e motivato (competenze comuni e ben bilanciate);
- ◆ *management* professionale;
- ◆ approccio strategico di lunga durata;
- ◆ senso della misura e propensione ad un impegno assiduo.

## II. PRIMO CASO DI STUDIO: EUROREGIONE TIROLO-SÜDTIROLO/ALTO ADIGE-TRENTINO (EUROPAREGION TIROL - SÜDTIROL - TRENTINO / EUREGIO TIROLO - ALTO ADIGE - TRENTINO)

- ◆ Contesto storico comune e di lungo periodo (fino alla Prima Guerra Mondiale, questo territorio faceva parte del Tirolo, regione austroungarica) ovvero caratterizzato da un forte retroterra comune;
- ◆ forte tradizione di autonomia amministrativa.

### 1. Tappe significative della cooperazione

- ◆ *Convenzione di Madrid (1980)*: convenzione relativa alla cooperazione transnazionale tra enti regionali; da qui anche la denominazione »Euroregione« – cooperazione fra le regioni in Europa;
- ◆ *anni 1991-1994*: riunioni congiunte dei Consigli Provinciali della Regione Tirolo e delle Province del Sudtirolo/Alto Adige e del Trentino;
- ◆ *1993 (1995)*: convenzione tra Austria e Italia relativa alla cooperazione transnazionale degli organismi amministrativi regionali;
- ◆ *1994*: riunione congiunta dei Consigli Provinciali della Regione Tirolo e della Provincia del Sudtirolo: accordo sull'istituzione della »Regione Europea del Tirolo / Europaregion Tirol« che dovrebbe rappresentare il quadro all'interno del quale si svilupperebbe la cooperazione transfrontaliera fra Tirolo, Alto Adige e Trentino;
- ◆ *1995*: inaugurazione di un ufficio comune delle tre Regioni per il collegamento con l'Unione Europea a Bruxelles;
- ◆ *1996-2000*: riunioni congiunte dei Consigli Provinciali del Tirolo, del Sudtirolo/Alto Adige e del Trentino (5 riunioni);
- ◆ *1998*: accordo relativo alla cooperazione transfrontaliera nell'ambito dell'Euroregione, fra la Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige, la Provincia Autonoma del Trentino e la Regione del Tirolo, accordo che opera sulla base della convenzione fra Austria e Italia relativa alla cooperazione transnazionale, e nello specifico attraverso la creazione di condizioni per la cooperazione transfrontaliera degli enti regionali (che dev'essere approvato da tutti e tre i Consigli Provinciali);
- ◆ *2000*: partecipazione alla mostra »Expo 2000« a Hannover con uno stand collettivo »Euregio Tirolo, Alto Adige-Südtirol, Trentino«;
- ◆ *2001*: stesura e presentazione della Dichiarazione delle Alpi (che viene sottoscritta e presentata dai presidenti dei Consigli Provinciali);
- ◆ *2002*: firma del memorandum d'intesa da parte delle università di Innsbruck, Bolzano e Trento relativo alla creazione di un nuovo organismo universitario comune: »The Bolzano, Innsbruck, Trento Joint School for Information Technology« (BIT-SCHOOL);
- ◆ *2002-2009*: riunioni congiunte dei Consigli Provinciali della Regione Tirolo e delle Province Sudtirolo/Alto Adige e Trentino (5 riunioni);
- ◆ *2009*: dichiarazione congiunta in occasione dell'incontro di lavoro dei Consigli Provinciali del Tirolo, del Sudtirolo/Alto Adige e del Trentino;
- ◆ *2009*: inaugurazione di un ufficio comune dell'Euroregione a Bolzano;
- ◆ *14.6.2011*: istituzione del GECT »Europaregion Tirol - Südtirol - Trentino / Euregio Tirolo - Sudtirolo/Alto Adige - Trentino«;
- ◆ *14.6.2011*: in occasione della riunione dei Consigli Provinciali, in cui fu approvata

l'istituzione del GECT, si redige anche un documento contenente proposte relative alle priorità degli interventi e dei progetti del GECT nella prima fase dell'attività. Tali proposte si ricollegano ai punti della Dichiarazione congiunta ed hanno la forma di brevi bozze concernenti gli interventi e/o progetti (in più ulteriori 24 documenti specifici, ciascuno riguardante uno specifico settore);

- ◆ 13.11.2011: prima riunione della Presidenza e dell'Assemblea del GECT;
- ◆ 1.12.2012: inizio dell'attività del primo anno del GECT (19 progetti);
- ◆ 2.5.2012 e 4.9.2012: due riunioni della Presidenza del GECT, sottoscrizione del Protocollo d'intesa »Green technologies« e approvazione del programma per l'anno 2013;
- ◆ 20.11.2012: quarta riunione della Presidenza del GECT e seconda riunione dell'Assemblea del GECT; presentazione del saggio sulla storia dell'Euroregione *Tirolo Alto Adige Trentino. Uno sguardo storico*.

## 2. Convenzione delle Alpi (2001)

- ◆ Definizione degli obiettivi e dei provvedimenti nel settore dell'agricoltura e dell'economia forestale, della tutela ambientale e del turismo, dello sviluppo dell'imprenditoria, dei trasporti, dell'istruzione e della cultura in abbinamento con le politiche dello sviluppo, inclusa la tutela del territorio alpino; si afferma il concetto della sussidiarietà - passo importante verso una maggiore cooperazione di tutte e tre le Regioni nell'ambito dell'Euroregione;
- ◆ le tre Regioni si impegnano ad una cooperazione concreta nella realizzazione degli obiettivi e dei provvedimenti, facendo ogni sforzo per utilizzare i cofinanziamenti europei e soprattutto per partecipare alle iniziative di Interreg III;
- ◆ sviluppo della cooperazione interregionale e transnazionale per progetti (ad esempio, nel settore dei trasporti si realizzerà un centro tecnologico rivolto alla creazione di una rete interregionale e internazionale sul territorio delle tre Regioni);
- ◆ promozione della cooperazione fra artisti ed intellettuali attraverso l'organizzazione di mostre - accordo sull'allestimento della »Mostra interregionale dell'Euregio«, organizzata da ciascuna Regione (la prima mostra si è tenuta nel 2005 in Tirolo, la seconda, nel 2007 in Trentino, la terza, nel 2009 nel Sudtirolo/Alto Adige).

## 3. Dichiarazione congiunta (2009)

- ◆ Si basa sulla Dichiarazione delle Alpi - in cui erano già contenuti gli obiettivi finalizzati alla cooperazione - integrandola con la stesura di provvedimenti e principi concreti volti all'attivazione di forme di cooperazione più durature;
- ◆ si basa sulla Convenzione di Madrid e sull'Accordo tra Austria e Italia;
- ◆ si basa sul Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo all'istituzione di un GECT che potrebbe diventare un importante strumento operativo per la promozione e la concretizzazione di un processo già iniziato di collegamento (coesione) tra le tre Regioni;
- ◆ l'aspirazione alla realizzazione di forme di cooperazione di lunga durata richiede la definizione di attività prioritarie comuni in singoli settori, con un monitoraggio costante della situazione, dei risultati e delle attività - definire strumenti organizzativi e operativi condivisi, idonei alla realizzazione di queste attività;
- ◆ definizione delle procedure per una rappresentanza comune delle tre Regioni attraverso l'Euroregione nell'ambito dell'Unione Europea - promozione delle priorità

dell'Euroregione e dei piani relativi all'ottenimento di contributi finanziari;

- ◆ *iniziative nel campo dell'istruzione*: sostegno alla cooperazione fra istituti scolastici (formazione e perfezionamento del personale docente), incoraggiamento dello scambio transfrontaliero tra gli studenti dell'Euroregione;
- ◆ *iniziative nel campo culturale*: sostegno alle mostre collettive transfrontaliere (formazione di un gruppo di lavoro con il compito di elaborare proposte tematiche), promozione della cooperazione fra musei ed elaborazione di un comune calendario culturale in forma digitale che pubblicizzi tutti gli eventi programmati nell'Euroregione;
- ◆ *iniziative nel campo energetico*: sostegno ai progetti energetici comuni (integrazione delle reti di energia elettrica e di acquedotti nell'ambito dell'Euroregione);
- ◆ *iniziative nel campo dei trasporti*: sostegno all'orientamento verso uno sviluppo (Green Corridor Brenner), cooperazione transfrontaliera nel campo della sicurezza stradale;
- ◆ *iniziative nel campo ambientale*: pianificazione e realizzazione di conferenze congiunte sul clima (con lo scopo primario di scambiare informazioni e migliorare il coordinamento degli interventi), cooperazione e gestione congiunta delle tematiche legate alla presenza dell'orso bruno;
- ◆ *iniziative nel campo della ricerca e dell'innovazione*: Il »Research Alliance Euregio« ha lo scopo di rafforzare i settori della scienza, della ricerca e dell'innovazione nelle tre Regioni (creazione di una cattedra unica di economia regionale, di un fondo per la ricerca nel caso di progetti comuni, rafforzamento della cooperazione fra i tre centri di sviluppo), di sostenere la ricerca nel campo della storia regionale, di elaborare standard e banche dati su edifici a risparmio energetico;
- ◆ *iniziative nel campo economico*: promozione congiunta dell'Euroregione (presentazioni pubbliche), sostegno dello sviluppo sostenibile.

#### 4. Ufficio comune a Bolzano (2009)

L'ufficio è stato istituito quale simbolo e dimostrazione dell'alto livello di cooperazione raggiunto e come punto nodale della cooperazione e delle attività congiunte. Funzioni chiave:

- ◆ promozione e sostegno dell'esecuzione e compimento delle diverse iniziative nell'ambito dell'Euroregione. In questo senso svolge un costante monitoraggio dei progetti e ne riferisce ai Consigli Provinciali;
- ◆ fornisce consulenza ai Consigli Provinciali su tutte le questioni relative all'Euroregione, mantiene un costante scambio d'informazioni con l'ufficio dell'Euroregione a Bruxelles;
- ◆ rappresenta un punto d'incontro nell'ambito dell'Euroregione per la promozione ed il sostegno delle relazioni ai vari livelli, funge da collegamento tra i potenziali partner dei progetti.

#### 5. GECT »Europaregion Tirol - Südtirol - Trentino / Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino« (2011)

- ◆ Nel preambolo fa riferimento al Regolamento (CE) n. 1082/2006, alla legge della Repubblica italiana n. 88/2009, alla Dichiarazione congiunta del 2009, alla riunione dei Consigli Provinciali delle tre Regioni con la quale è stata avviata l'elaborazione di uno studio di fattibilità sull'istituzione di un GECT, con la consapevolezza che il GECT è uno strumento operativo importante per il sostegno e la concretizzazione del processo già in atto di collegamento (coesione) delle tre Regioni;

- ◆ *membri*: le tre Regioni;
- ◆ *sede legale*: Bolzano, ma gli uffici operativi possono essere dislocati anche altrove; per l'interpretazione e l'applicazione della convenzione si fa riferimento alla legislazione italiana;
- ◆ *estensione*: territorio dei membri;
- ◆ *forma e obiettivi*: si fa riferimento all'art. 1 del Regolamento (CE) e degli obiettivi definiti nella Dichiarazione delle Alpi;
- ◆ *compiti*: si fa riferimento all'art. 7 del Regolamento (CE);
- ◆ *progetti speciali*: in accordo con gli obiettivi ed i compiti del Gruppo, i progetti speciali cioè le iniziative che danno attuazione alla Dichiarazione congiunta sono definiti in modo più puntuale;
- ◆ *durata*: 15 anni con possibilità di proroga;
- ◆ *lingua*: italiano e tedesco.

### III. III. SECONDO CASO DI STUDIO: ISTER-GRANUM GRUPPO EUROPEO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE Srl

- ◆ Contesto storico comune della città ungherese di Esztergom e della vicina città slovacca di Štúrovo - tutt'e due facevano parte del territorio ungherese dell'Impero Austro-Ungarico, fino al 1919;
- ◆ sono collegate da un ponte sul Danubio, realizzato nel 1895, distrutto nel 1944, ricostruito nel 2001 - dopo l'entrata dei due paesi nell'area Schengen (2007) il traffico passeggeri e automobilistico lungo il ponte ha subito una notevole intensificazione - uno dei più trafficati valichi di stato fra Ungheria e Slovacchia.

#### 1. Tappe significative della cooperazione - Progetti comuni<sup>1</sup>

- ◆ *Anno 2000*: le microregioni confinanti, che comprendono 33 centri abitati/comunità locali, raggiungono un accordo di cooperazione; sottoscrivono inoltre una lettera d'intenti;
- ◆ *anno 2003*: nascita dell'Euroregione Ister-Granum (comprende 100 comunità locali). Viene usato il nome latino del Danubio e quello del fiume Hron ovvero Garam, facendo così riferimento al patrimonio europeo comune;
- ◆ *anno 2002/2003*: *progetto relativo al rafforzamento della sfera pubblica regionale, con l'accento sulle ONG*: il titolo del progetto è «Strengthening the NGO's in the Ister-Granum Cross Border region». Il suo scopo è stato quello di rafforzare la cooperazione fra organizzazioni non governative su entrambi i lati del confine; esso è un indicatore indiretto dello sviluppo dell'Euroregione. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati corsi per le ONG (Organizzazioni Non-Governative), elaborato il catalogo pubblico (in lingua ungherese, slovacca e inglese) nonché pubblicati i primi numeri del giornale pubblico regionale bilingue;
- ◆ *anno 2003/2004*: *progetto relativo a tabelloni informativi*: il titolo del progetto è «The establishment of information map signs and reference signs in Esztergom».

<sup>1</sup> Dalla ricostruzione del ponte (2001) ad oggi (2012) sono stati attuati progetti comuni del valore complessivo di 1.3 milioni di euro.

Nell'ambito del progetto sono stati collocati nelle città dei tabelloni informativi con mappe che indicano le attrazioni turistiche sia delle città sia dell'Euroregione;

- ◆ *anno 2003/2004: progetto relativo alla creazione di un portale telematico di carattere economico*: il titolo del progetto è »The establishment of a regional economic electronic portal«. Lo scopo del progetto è quello di creare un portale telematico di carattere economico dell'Euroregione che offra servizi a circa 20.000 imprese della regione. Lo scopo è quello di migliorare il flusso delle informazioni e dei contatti professionali fra imprese da entrambi i lati del confine;
- ◆ *anno 2005/2006: progetto relativo al sito pubblico dell'Euroregione*: il titolo del progetto è »Lánc-híd (Chain-Bridge). The development of the Civil Portal of the Ister-Granum Euroregion«. Lo scopo del progetto è quello di creare un sito che consenta una maggiore interazione e scambio di informazioni fra organizzazioni del settore pubblico nell'ambito dell'Euroregione;
- ◆ *anno 2005/2006: ricerca relativa alla cooperazione di organismi pubblici nell'ambito dell'Euroregione*: il titolo del progetto è »Civil organisations and their connections in the Ister-Granum Euroregion«. Nell'ambito del progetto è stato realizzato uno studio sulle organizzazioni senza scopo di lucro che operano a livello locale nell'ambito dell'Euroregione e sulle possibilità di nuove forme d'integrazione;
- ◆ *anno 2005: studio di fattibilità Ister-Granum di una piattaforma logistico-commerciale*: il titolo del progetto è »Ister-Granum Enterprise-Logistics Belt. Drawing up of operational feasibility studies«, finanziato nell'ambito del Programma Phare CBC, il suo valore ammonta a 35.216.500,000 HUF (118.000,00 EUR circa). Nell'ambito del progetto sono stati realizzati due studi di fattibilità sulla creazione di una piattaforma logistico-commerciale (sono stati impostati già 10 progetti) e sul nuovo ponte fra le città di Esztergom e Štúrovo. Lo scopo del progetto è stato quello di gettare le basi per una futura infrastruttura logistica comune dell'Euroregione come pure per il nuovo ponte sul Danubio che determinerà in modo sostanziale il futuro sviluppo della regione;
- ◆ *anno 2005: presentazione al Parlamento Europeo a Bruxelles del piano di sviluppo regionale*;
- ◆ *anno 2005: progetto di scale di risalita per la fauna ittica sul fiume Ipoly*: il titolo del progetto è »The development of an ecological corridor on the River Ipoly in the area of Kiskeszi (Malé Kosihy) and Ipolyszakállos (Ipelsky Sokolec) (Fish ladder on the River Ipoly)«, finanziato nell'ambito del Programma Interreg IIIA, del valore di 193.880.000,000 HUF (650.000,00 EUR circa). Il progetto prevede la costruzione di scale di risalita presso due dighe (Ipolytölgyes e Ipolyszakállos), che consentano migrazioni ittiche, nonché uno studio sullo sviluppo dell'eco-turismo;
- ◆ *anno 2006/2007: progetto del ponte sul fiume Ipoly*: il titolo del progetto è »Bridges over the River Ipoly«, finanziato nell'ambito del Programma Interreg IIIA, del valore di 44.200.000,000 HUF (148.000,00 EUR). Nell'ambito del progetto sono stati realizzati progetti per i ponti Helemba-Ipolydamásd e Vámosmikola-Polypásztó Ipoly nonché progetti per la ristrutturazione delle relative rampe d'accesso. Lo scopo del progetto è dare inizio all'integrazione di tutt'e due le sponde del fiume Ipoly;
- ◆ *anno 2006-2008: progetto KOMP - Cultural, educational, multiethnic programme* (finanziato nell'ambito di Interreg IIIA);
- ◆ *anno 2008-2009: progetto Without Borders: Development of a service providing system for the NGO's of the Euroregion* (finanziato dal Fondo EEA/Norwegian Financial Mechanism, Hungary);
- ◆ 6.5.2008: istituzione del GECT Ister-Granum (la registrazione è stata perfezionata il 29.11.2008);

- ◆ *anno 2008-2010: progetto Expertising Governance for Transfrontier Conurbations, attuato nell'ambito del Programma europeo URBACT II (European Programme for Sustainable Urban Development). Vi partecipano sei partner: oltre al GECT Ister-Granum, anche Eurocidade Chaver-Verín (PT/ES), Frankfurt (Oder)-Slubice conurbation (DE/PL), Eurodistrict Strasbourg-Ortenau (F/DE), Trinationaler Eurodistrict Basel (CH/DE/F) e Eurometropole Lille-Kortrijk-Tournai (F/BE). Lo scopo del progetto era di valutare le necessità ed i vantaggi della cooperazione transfrontaliera e della gestione delle aree urbane, presentare esperienze positive nonché identificare potenziali soluzioni ovvero priorità. Nell'ambito del progetto, ciascun partner ha presentato un proprio Progetto di Azione.*

## 2. GECT »Ister - Granum European Grouping for Territorial Cooperation Ltd«

- ◆ Comprende 86 comuni di entrambe i lati del confine (190.000 abitanti circa, due terzi residenti in Ungheria);
- ◆ l'ammontare del bilancio annuale è di 70.000,00 EUR;
- ◆ *sede legale:* a Esztergom (Ungheria), nell'interpretazione e l'attuazione della Convenzione si fa riferimento alla legislazione ungherese;
- ◆ *forma e obiettivi:* si fa riferimento all'art. 1 del Regolamento (CE);
- ◆ particolare rilievo viene dato al compito prioritario, cioè l'implementazione dei programmi di cooperazione territoriale e dei progetti cofinanziati dalla UE;
- ◆ *durata:* illimitata.

## 3. Principali settori di cooperazione

- ◆ Sviluppo e gestione congiunta delle attrattive turistiche e dei servizi; creazione di una infrastruttura di trasporti funzionale; sviluppo di servizi pubblici efficaci dedicati agli abitanti della regione; mantenimento e sviluppo di un settore pubblico consolidato, attivo e interconnesso;
- ◆ *Turismo - gestione congiunta delle mete turistiche e dei sentieri a tema:* costituzione di un organismo per la gestione delle mete turistiche regionali, con lo scopo di promuovere sia il GECT che le mete turistiche singole e quelle di tutta la zona. Nel progetto è compresa la promozione congiunta, la realizzazione di una struttura sussidiaria e l'ideazione di pacchetti comuni;
- ◆ *Comunicazione - televisione regionale bilingue congiunta (Ister-Granum News Agency):* un'agenzia di stampa congiunta avrà un ruolo importante nella presa di coscienza dell'attività del GECT. Potrà disporre di una propria radio e televisione bilingui nonché di un giornale settimanale e di pagine web;
- ◆ *Energia - agenzia congiunta per l'uso di fonti rinnovabili:* costituzione di un'agenzia regionale unica con uffici da entrambe i lati del confine. Il compito dell'agenzia è quello di assistere i Comuni e le istituzioni presenti sul territorio del GECT nella pianificazione, sviluppo e gestione dei progetti che si ricollegano all'uso delle fonti di energia rinnovabile;
- ◆ *Industria - Ister-Granum Enterprise-logistics Belt Ltd.:* la realizzazione programmata di una piattaforma logistico-commerciale si basa sullo sfruttamento dei vantaggi di entrambe le parti - nel caso dell'Ungheria, s'intende la concentrazione dell'industria intorno a Esztergom, nel caso della Slovacchia, s'intende la piccola infrastruttura dei trasporti;
- ◆ *Il mercato del lavoro - rete di uffici d'informazione e consulenza per le PMI e per le risorse umane:* lo scopo è quello di instaurare nuove cooperazioni e reti di approvvigionamento nonché rendere possibili le migrazioni transfrontaliere per motivi



di lavoro;

- ◆ *Società civile - sistema regionale dei servizi per il sostentamento delle ONG (Organizzazioni Non-Governative):* fin dal 2008 è in atto un sistema di sostegno alle ONG nell'ambito dell'Euroregione; l'attività si svolge in sei uffici che assistono le ONG nelle questioni legali, finanziarie, tributarie, ecc.;
- ◆ *Salute - sistema sanitario regionale:* convenzione secondo cui l'ospedale di Esztergom accoglie i pazienti provenienti dalla Slovacchia. Miglioramento inteso a creare un sistema d'offerta transfrontaliero e più funzionale dei servizi sanitari;
- ◆ *Trasporto pubblico - sistema congiunto di gestione del trasporto pubblico:* il primo passo è stato quello di coordinare gli orari dei vari vettori. Il passo successivo prevede l'elaborazione di un sistema di tariffe regionali e la realizzazione di nuovi collegamenti che, assieme a quelli già esistenti, consentirebbero ai residenti un più agevole spostamento quotidiano oltre confine;
- ◆ *Coesione - fondo regionale di solidarietà e sviluppo:* tentativo di creazione di un fondo finanziato sia da comunità locali, con la vendita di immobili di scarso valore, sia da imprese regionali, con donazioni annuali. In futuro, il fondo potrebbe offrire un supporto finanziario ai progetti minori.

### 3.1. *L'importanza di una strategia congiunta*

- Sviluppo sulla base dell'Euroregione: »dal basso verso l'alto«, cooperazione e focalizzazione sulle attività;
- analisi del contesto ed elaborazione di scenari di sviluppo;
- obiettivi strategici all'interno di singoli campi;
- non perdere di vista i programmi di cooperazione transfrontaliera (cross-border OP).

#### IV. TERZO CASO DI STUDIO: OSPEDALE CONGIUNTO TRANSFRONTALIERO DELLA Cerdanya (GROUPEMENT EUROPÉEN DE COOPÉRATION TERRITORIALE - HÔPITAL DE Cerdagne, HOSPITAL DE LA Cerdanya)

##### 1. Contesto storico comune

- ◆ L'ospedale transfrontaliero della Cerdanya, in Catalogna (Spagna), con i suoi servizi, soddisferà le necessità della regione Cerdanya (divisa fra la Francia e la Catalogna) e la regione Capcir (che fa parte della Francia). L'intero territorio è oggi diviso fra la Francia e la Catalogna (Spagna) mentre, fino alla fine del XVII secolo, apparteneva interamente alla Catalogna (denominata Catalogna del Nord).

##### 2. Quadro attuale

- ◆ Necessità reale di un nuovo ospedale in questa regione, non solo ai fini della sanità ma anche per gli effetti indiretti sulla diminuzione dei flussi migratori dalla regione, di sostegno al turismo, di rafforzamento dell'economia, ecc.

##### 3. Tappe significative della cooperazione

- ◆ Anno 2003: avvio dello studio di fattibilità per la realizzazione di un ospedale transfrontaliero congiunto nell'ambito dell'Euroregione, parte del progetto Interreg III. Il progetto di realizzazione di un ospedale transfrontaliero è gestito dall'autorità regionale del Languedoc-Roussillon, con la collaborazione dell'Agenzia Regionale di Sanità del Languedoc-Roussillon, dell'Istituto Catalano di Sanità (Catalan Healthcare Service (CatSalut)) e di Pobres de Puigcerdà Hospital Private Foundation (FHP);
- ◆ anno 2003: costituzione del Comitato Tecnico finalizzato al controllo del progetto (composto in prevalenza da operatori sanitari e professionisti), e del Consiglio d'Amministrazione che approva le decisioni (nel caso della Francia, si tratta di rappresentanti regionali, nel caso della Catalogna, di rappresentanti dei Ministeri territoriali autonomi);
- ◆ anno 2004: riunioni del Comitato Tecnico ed elaborazione di studi aggiuntivi relativi a questioni legali e finanziarie;
- ◆ anno 2005: si individuano tre forme di gestione e di attività con lo scopo di adeguare la gestione del progetto alle necessità di sviluppo del progetto stesso: il Comitato per la gestione strategica del progetto che è composto dal Ministero francese della Sanità e della Solidarietà (Hospitalization and Healthcare Organization Management), dal Ministero della Sanità del Governo catalano, dall'Agenzia regionale di Sanità del Languedoc-Roussillon e dall'Istituto catalano di Sanità; il Comitato per la gestione tecnica (stessi membri) ed il Comitato per la gestione del progetto, composto dall'Agenzia regionale di Sanità del Languedoc-Roussillon, dall'Istituto catalano di Sanità e dal Pobres de Puigcerdà Hospital Private Foundation;
- ◆ contemporaneamente (2005) si dà inizio alla progettazione tecnica della struttura con l'elaborazione della bozza del primo progetto di attività e la pubblicazione del bando di concorso per la concezione architettonica dell'edificio;
- ◆ 17.10.2005: sottoscrizione della dichiarazione d'intenti relativa alla cooperazione per l'accesso ai servizi sanitari dei pazienti della Cerdanya e del Capcir, sottoscritta dal Ministro francese della Sanità e dal Ministro della Sanità del Governo catalano;

- ◆ *anno 2006*: stesura di un accordo transnazionale che offre un adeguato quadro giuridico finalizzato allo sviluppo del progetto e all'approvazione di provvedimenti generali di carattere finanziario, sanitario e di altro genere, relativi al progetto. Oltre al progetto architettonico si elabora un programma medico-sanitario (approccio partecipativo) nonché una strategia di comunicazione;
- ◆ 28.7.2006: costituzione della Fondazione privata per l'ospedale transfrontaliero della Cerdanya, responsabile del controllo, del finanziamento e della promozione del progetto. La Fondazione è la base per la successiva costituzione di un consorzio - GECT (vi collaborano rappresentanti francesi e catalani) che gestirà l'ospedale;
- ◆ il comitato costituente della Fondazione è composto da rappresentanti del Ministero francese della Sanità e la Solidarietà, da un consulente del Direttore del Hospitalization and Healthcare Organization Management presso il Ministero francese della Sanità e la Solidarietà, dal Direttore dell'Agenzia regionale di Sanità del Languedoc-Roussillon, da un rappresentante del Parlamento francese per i Pirenei orientali, dal Capo del Dipartimento per la Salute della Regione Alt Pirineu e Aran nonché dell'Istituto catalano di Sanità, dal Capo dell'Ufficio per i rapporti internazionali del Ministero catalano di Sanità, dal Sindaco della città di Bellver de la Cerdanya e da un membro del Consiglio Provinciale della Cerdanya, dal Sindaco della città di Puigcerdà e da tre membri del Consiglio Comunale;
- ◆ *anno 2007*: alla conferenza di EUREGIO »Cross-Border Activities - Good Practice for Better Health« (tenutasi a Düsseldorf il 5 e 6 marzo), il progetto dell'ospedale transfrontaliero della Cerdanya riceve il riconoscimento quale ottimo esempio di conduzione e gestione di qualità;
- ◆ 19.3.2007: sottoscrizione di una lettera d'intenti relativa alla predisposizione del GECT - Ospedale della Cerdanya quale strumento giuridico per il funzionamento e la gestione del futuro ospedale transfrontaliero (sottoscritta dal Ministro francese della Sanità e il Ministro della Sanità del Governo catalano);

#### **4. GECT »Groupement européen de coopération territoriale - Hôpital de Cerdagne, Hospital de la Cerdanya«**

- ◆ Il progetto per la realizzazione dell'ospedale transfrontaliero è parte del programma di cooperazione territoriale fra Spagna / Francia / Andorra 2007-2013 ([www.poctefa.eu](http://www.poctefa.eu)), finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (European Regional Development Fund (ERDF), Objective 3 European Territorial Cooperation);
- ◆ il progetto viene approvato dal Comitato di programma POCTEFA in dicembre 2008, con previsione di durata fino ad aprile 2012 (con possibile proroga fino al 31.12.2012);
- ◆ il valore del progetto è di 31.000.000,00 EUR finanziati, per il 60% (18,6 milioni EUR), dall'Unione Europea e, per il rimanente 40% (12,4 milioni EUR), dal Consorzio composto dal Ministero catalano della Sanità e dal Gruppo Europeo per la Cooperazione Territoriale - Ospedale della Cerdanya (Groupement européen de coopération territoriale - Hôpital de Cerdagne (GECT-HC));
- ◆ i membri costituenti il GECT (dal 2007) sono: la Generalitat de Catalunya (dalla parte catalana ovvero spagnola), il Governo della Repubblica francese, l'Agenzia regionale di Sanità del Languedoc-Roussillon (Agence régionale de la santé du Languedoc-Roussillon) e l'Istituto nazionale per l'assicurazione dei lavoratori (Caisse nationale de l'assurance maladie des travailleurs) dalla parte francese. Per la propria attività, il GECT fa riferimento alla Fondazione privata dell'ospedale transfrontaliero della Cerdanya (costituita nel 2006)!
- ◆ il Gruppo ha come scopo la realizzazione, il funzionamento e la gestione dell'ospedale transfrontaliero, con l'obiettivo finale di offrire agli abitanti una miglior assistenza

sanitaria. Si tratta di un'istituzione realizzata, gestita e controllata da due Stati diversi con diversi sistemi sanitari, diverse sistemi di assistenza sanitaria, ecc.!

- ◆ è previsto che l'organo gestionale del GECT sia composto per il 40% da rappresentanti francesi e per il 60% catalani. Da parte francese sono previsti rappresentanti del Governo della Repubblica francese e dall'Agenzia regionale di Sanità del Languedoc-Roussillon mentre da parte catalana (cioè spagnola), rappresentanti dell'Istituto catalano di Sanità e del Ministero catalano di Sanità, del Ministero spagnolo di Sanità, del Consiglio provinciale della Cerdanya e del Comune di Puigcerdà;
- ◆ *finanziamento del GECT*: viene erogato nella stessa proporzione (per il 40% dalla Francia, per il 60% dalla Catalogna);
- ◆ *sede legale*: l'ospedale è ubicato nella città di Puigcerdà in Catalogna, ragion per cui vi partecipano anche rappresentanti dell'Amministrazione locale, perciò, per quanto concerne il GECT, si fa riferimento al diritto spagnolo/catalano.
- ◆ *obiettivi*: migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria per gli abitanti delle regioni Cerdanya e Capcir, »abbattendo« così le frontiere fra gli Stati; costituzione dell'organizzazione transfrontaliera che seguirà la costruzione e, più tardi, la gestione dell'ospedale; tale organizzazione manterrà gli aspetti positivi dei due sistemi sanitari, quello francese e quello catalano; l'ospedale congiunto sarà la spina dorsale di un sistema di assistenza sanitaria che rispetta i diritti dei cittadini da ambo le parti della frontiera; contabilità e gestione congiunte nel rispetto dell'identità etnica; elaborazione del progetto nell'ambito dell'Euroregione (Euroregija Pyrénées-Méditerranée);
- ◆ l'ospedale dovrà offrire assistenza sanitaria a 30.000 persone che vivono su questo territorio ma, sommando anche i turisti, deve avere la capacità di assistere fino a 150.000 persone, fornendo un'assistenza sanitaria mirata e di breve periodo;
- ◆ *significato transfrontaliero*: realizzazione di un ospedale transfrontaliero; GECT - Ospedale della Cerdanya; garanzia di una struttura di gestione e di un'adeguata conduzione dell'ospedale; realizzazione di una piattaforma organizzativa, nel rispetto dei diritti dei cittadini francesi e catalani; formazione congiunta del personale; collaborazione di professionisti della sanità e delle istituzioni presenti nella regione; sostegno alla politica locale.

V. ESEMPIO DEL GECT »TERRITORIO DEI COMUNI: COMUNE DI GORIZIA (I), COMUNE DI NOVA GORICA (SLO) E COMUNE DI ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)« / EZTS »OBMOČJE OBČIN: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA OBČINA NOVA GORICA (SLO) IN OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)«

1. Tappe significative della cooperazione

- ◆ *Anno 2002*: i Sindaci dei Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba costituiscono un organismo denominato »Tre Giunte« (»Svet treh«) quale forma di rapporto diretto fra le tre Amministrazioni locali, per assumere decisioni condivise su questioni importanti di comune interesse;
- ◆ *anno 2008*: revisione dell'accordo originale relativo al funzionamento delle »Tre Giunte«, finalizzata alla razionalizzazione della sua attività;
- ◆ *dicembre 2008 - settembre 2009*: adesione alla prima e seconda fase del progetto strategico ADRIA A (Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013) che prevede la progettazione di una metropolitana leggera e l'istituzione del primo GECT;

- ◆ *ottobre 2009 - gennaio 2010*: riunioni del gruppo di lavoro misto sloveno-italiano;
- ◆ *21 gennaio e 18 febbraio 2010*: il Consiglio Comunale del Comune di Nova Gorica e quello del Comune di Gorizia approvano il GECT che, a distanza di alcuni giorni, viene approvato anche dal Consiglio Comunale del Comune di Šempeter-Vrtojba;
- ◆ *19 gennaio 2010*: sottoscrizione ufficiale della Convenzione del GECT;
- ◆ *aprile 2010*: il progetto ADRIA viene approvato e finanziato;
- ◆ *giugno 2010*: il Governo sloveno approva il GECT;
- ◆ *maggio 2011*: il Governo italiano approva il GECT;
- ◆ *15 settembre 2011*: il GECT viene registrato e ottiene lo status di soggetto giuridico;
- ◆ *8 ottobre 2011*: nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea viene pubblicato l'avviso di istituzione del GECT;
- ◆ *3 febbraio 2012*: prima riunione dell'Assemblea del GECT;
- ◆ *anno 2012*: si tengono cinque riunioni dell'Assemblea del GECT;
- ◆ *collaborazione nel progetto SEAL & DEAL (Sustainable Energy Addressing Leadership for Development of Efficient Action plans at Local level)* (gestito dall'Agenzia di Sviluppo Regionale del Nordest della Romania; il progetto è nella sua fase iniziale). Il GECT sarà coinvolto nell'ambito dei programmi *capacity building* e della definizione di strategie transfrontaliere per l'uso di energie rinnovabili, il che rappresenterà il suo contributo originale al progetto.

**2. GECT »Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)« / EZTS »Območje občin: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) in Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)«**

- ◆ *Membri*: Comune di Gorizia, Comune di Nova Gorica e Comune di Šempeter-Vrtojba;
- ◆ *compito e obiettivi*: »Il compito del GECT (...) è quello di promuovere e di sostenere la cooperazione territoriale in tutti i settori finalizzati allo sviluppo regionale e al rafforzamento della coesione economica e sociale. L'obiettivo specifico del GECT è quello di coordinare strategicamente le politiche del territorio dei tre comuni, in particolare per la gestione, realizzazione e modernizzazione delle infrastrutture, dei trasporti, della mobilità e della logistica, per il coordinamento della politica del trasporto urbano, con una gestione congiunta/coordinata dei servizi di trasporto, per la gestione dei terminal logistici intermodali nel territorio dei tre comuni, per l'utilizzo e la gestione delle fonti energetiche locali, per l'elaborazione di un progetto energetico congiunto, per l'elaborazione di interventi congiunti anche in altri settori finalizzati al rafforzamento della coesione economica e sociale.«;
- ◆ *compiti speciali*: »Il compito prioritario del GECT è quello di realizzare programmi di cooperazione territoriale o di progetti cofinanziati dalla Comunità Europea o da altri fondi finanziari.« Conduzione di progetti già impostati, ad esempio ADRIA A, e l'ideazione di progetti futuri (ADRIA B, progetto sul tema della mobilità, progetto sul tema delle fonti energetiche);
- ◆ *territorio*: quello degli Stati membri;
- ◆ *sede legale*: Gorizia;
- ◆ *durata*: illimitata;
- ◆ *finanziamento*: »Ai fini del funzionamento operativo del GECT, i membri costituiscono un fondo di 40.000,00 EUR, di cui il 50% viene coperto dai Comuni sloveni e l'altro 50% dal Comune italiano. La partecipazione dei Comuni sloveni è proporzionata al numero

degli abitanti dei singoli Comuni.«;

- ◆ *lingua*: italiano e sloveno.

## VI. CONSIDERAZIONI DI RILIEVO PER IL GECT »CARSO-KRAS« DESUNTE DAI CASI DI STUDIO

### 1. Contesto storico comune

- ◆ In tutti e tre i casi di studio, il territorio del GECT ha un passato storico comune. Nel primo e nel secondo caso di studio è possibile rilevare anche una lunga storia di cooperazione formale negli ultimi anni/decenni che rappresenta la premessa ed il processo di preparazione alla cooperazione ad un livello superiore, ed il GECT ne è il risultato.

### 2. Forme di cooperazione: crescita dal basso verso l'alto!

- ◆ Nel primo caso di studio, le dichiarazioni e gli atti congiunti derivano dalla definizione dei settori di cooperazione congiunti che vengono progressivamente esplicitati nel senso di una definizione puntuale e chiara degli obiettivi e provvedimenti. Un tale approccio consente, nell'ambito degli obiettivi e dei compiti del GECT, la definizione sia degli obiettivi di carattere più generale sia delle attività più specifiche. Un esempio ne è anche il documento con i suggerimenti relativi alle priorità verso le quali è possibile orientare il GECT nella fase iniziale dell'attività.
- ◆ Anche nel secondo caso di studio contano le lettere d'intenti e gli accordi di cooperazione ma l'ampliamento del campo d'azione è reso ben evidente da progetti concreti. Prima dell'istituzione del GECT, erano stati realizzati diversi progetti congiunti in settori diversi, che consolidano il partenariato e sono la dimostrazione di interessi ed intenti condivisi nonché della loro attuazione secondo logiche di cooperazione.
- ◆ Nel terzo caso di studio, il GECT si basa sulla cooperazione nell'ambito di una Euroregione più ampia, come strumento di soddisfacimento di necessità congiunte degli abitanti.

### 3. Settori di cooperazione

- ◆ Il primo ed il secondo caso di studio investono settori di cooperazione più ampi, ed hanno come obiettivo principale lo sviluppo di tutto il territorio. In tutti e due i casi, già prima dell'istituzione del GECT, erano stati attuati provvedimenti che si erano concretizzati nella costruzione di infrastrutture, nell'introduzione di servizi e di nuove forme di cooperazione (ad esempio, coordinamento degli orari dei trasporti pubblici oppure cattedra congiunta). Una simile situazione è rinvenibile pure nella costruzione dell'ospedale della Cerdanya. In tutti e tre i casi citati, il GECT è di ausilio per il completo perseguimento degli obiettivi fissati (anche nel senso di gestione e conduzione del progetto - vedi ospedale) nonché per il rispetto delle priorità e degli obiettivi esplicitamente fissati e coordinati, attraverso cooperazioni a lungo termine.

### 4. Livelli diversi di cooperazione

- ◆ Nel primo caso di studio si tratta di una cooperazione a livello regionale (cooperazione di amministrazioni regionali ovvero provinciali) mentre, nel secondo

caso, a livello di comunità locali (Comuni). Il terzo caso di studio evidenzia la possibilità di una cooperazione *multi-level* nell'ambito del GECT, dal momento che si creano collegamenti a livello nazionale, regionale e locale.

- ◆ Il livello della cooperazione dipende certamente dal grado d'influenza che le istituzioni possono esercitare (ad esempio, nel caso di Ister-Granum non può porsi una cooperazione a livello regionale, come invece avviene nel caso dell'Euroregione Tirolo - Sudtirolo - Trentino, poiché non esistono strutture amministrative a tale livello) ma anche dagli scopi della cooperazione. Per una realizzazione funzionale dell'ospedale della Cerdanya è stata necessaria un'integrazione tra livello locale (Comune di Puigcerdà), livello regionale (Agenzia regionale di Sanità del Languedoc-Roussillon) e quello nazionale (Governo della Repubblica francese, Istituto catalano di Sanità e Ministero catalano di Sanità), poiché si tratta di cooperazione di due sistemi sanitari nazionali a livello locale e regionale.

## 5. Cofinanziamento europeo

- ◆ In tutti i casi di studio, il GECT viene finanziato dagli Stati membri con l'impiego di mezzi propri. Dal secondo caso di studio si evince che l'Euroregione, già prima dell'istituzione del GECT, è riuscita ad ottenere contributi finanziari previsti dal Programma Interreg III. Nel terzo caso di studio, in linea di massima, è la CE che finanzia la realizzazione dell'ospedale mentre la conduzione e l'operatività, a costruzione ultimata, sono affidate al GECT che dovrà essere in grado di disporre di mezzi sufficienti.
- ◆ In tutti i casi è evidente che la base finanziaria per il funzionamento del GECT è fornita dagli stessi membri del Gruppo mentre il ricorso a fondi e progetti europei viene inteso come acquisizione di fonti aggiuntive, finalizzate a scopi e progetti specifici.

## VII. PROPOSTE PER IL »CARSO-KRAS«

### 1. Contesto storico comune

Il territorio del Carso possiede un passato storico che risale ai tempi antichi, poiché per diversi secoli e fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale fu un territorio amministrativamente omogeneo. Le forme e le iniziative nonché le attività di cooperazione transfrontaliera attuate finora sono relativamente esigue. Infatti, nel decennio 2000-2010, sono stati realizzati soltanto alcuni progetti riferiti specificatamente al territorio del Carso nell'ambito dei Programmi di cooperazione transfrontaliera (Interreg) Slovenia-Italia, e soltanto il Progetto »Distretto del Carso«, con il collegamento tra Comuni sloveni ed italiani, si è occupato del Carso come area nella sua integrità.

### 2. Forme di cooperazione attuate ad oggi

#### 2.1. *Progetti di cooperazione transfrontaliera conclusi sul territorio e aventi come tema il Carso (2000 - 2007)*

- CONOSCI IL CARSO - MONRUPINO (luglio 2003 - maggio 2008, valore 400.000,000 €): vi hanno partecipato il Comune di Sgonico-Zgonik, il Comune di Monrupino-Repentabor, il Corpo Forestale (Trieste), l'Associazione intercomunale degli amici dei giovani (MDPM - Medobčinsko društvo prijateljev mladine), il Comune di Comeno ed il Comune di Sesana.

Nel progetto sono stati evidenziati gli aspetti ambientali, culturali e sociali del Carso ma

soprattutto la particolare predisposizione ai contatti ed alle influenze interculturali fra la campagna e la città. Nell'ambito del progetto è stata prevista altresì la manutenzione dei sentieri nei boschi, la costituzione di un gruppo professionale misto, il coordinamento della Protezione Civile dei Comuni partner del progetto in caso di incendi, ed il collegamento con altri progetti finalizzati allo sviluppo del Carso sloveno. Lo scopo del progetto è stato soprattutto garantire una progettazione congiunta dell'ambiente e del territorio nonché un'efficace amministrazione del patrimonio esistente. La popolazione locale assume il ruolo principale, poiché in questo modo si garantisce anche uno sviluppo economico ed un uso duraturo del territorio naturale, finalizzato a conservare per le generazioni future i beni ambientali, il patrimonio culturale, la moltitudine di tradizioni, l'artigianato ed i mestieri che vale la pena conservare.

- **ITINERARI STORICI** - Sentieri storici tra Carso e Isonzo (gennaio 2005 - giugno 2007, valore 299.811,23 €): vi hanno partecipato l'Associazione culturale di Monfalcone (Ronchi dei Legionari), il Comune di Doberdò del Lago-Doberdob, il Comune di Fogliano-Redipuglia, il Comune di Monfalcone, il Comune di Romans d'Isonzo, il Comune di Ronchi dei Legionari, il Comune di S. Canzian d'Isonzo, il Comune di S. Pietro al Natisone, il Comune di Sagrado, il Comune di Staranzano, il Comune di Turriaco, il Consorzio »Gorizia e l'Isontino« (Gorizia), l'Associazione »Simon Jenko« (Castagnevizza sul Carso), l'Associazione »Soška fronta« (Šempeter presso Gorizia), la Facoltà di Economia - Università di Trieste, l'Associazione speleologica »Temnica« (Castagnevizza sul Carso), la Comunità locale »Temnica«, il Comune di Comeno, il Comune di Merna-Castagnevizza, l'Agenzia di sviluppo per la Regione del Litorale settentrionale Nova Gorica Srl, l'Associazione turistica »Cerje« (Merna) e l'Ente per lo sport, il turismo ed il tempo libero di Sesana - Ostello di Pliskovica.

Questo progetto è finalizzato alla sistemazione di numerosi sentieri e all'attuazione di programmi transfrontalieri a tema, con lo scopo di promuovere le attività turistiche sul territorio in esame. Uno dei principali obiettivi del progetto è la realizzazione di sentieri a tema, finalizzati al potenziamento del turismo nelle località minori che, in linea di massima, non vengono sfiorate dal flusso turistico, benché possano vantare attrattive di carattere storico, archeologico e paesaggistico. In questo modo si è potuto ottenere un'offerta turistica omogenea sul territorio transfrontaliero ed è stato creato un sistema di sentieri connesso che comprende sentieri già esistenti cui si è aggiunta una nuova rete di sentieri a tema, ampliando e differenziando l'offerta turistica.

- **DISTRETTO DEL CARSO - KRAŠKI OKRAJ** (giugno 2005 - settembre 2007, valore 117.105,73 €): vi hanno partecipato i Comuni del Carso italiano e sloveno (Comune di Doberdò del Lago-Doberdob, Comune di Duino Aurisina-Devin Nabrežina, Comune di Monrupino-Repentabor, Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina, Comune di Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soči, Comune di Trieste, Comune di Divaccia, i Comuni di Erpeglie-Cosina, Comune di Merna-Castagnevizza, Comune di Sesana).

Il progetto ha considerato il Carso sloveno ed italiano come un'entità territoriale unica e come punto di riferimento per la realizzazione di programmi e di politiche per uno sviluppo durevole, finalizzati a migliorare la qualità di vita della popolazione locale, l'ambiente e l'economia, tenuto conto delle risorse umane nonché delle caratteristiche e peculiarità del territorio. Nell'ambito del progetto è stato istituito un tavolo di lavoro comune, composto da istituzioni locali, il che ha ulteriormente rafforzato le relazioni già esistenti fra coloro che si occupano della pianificazione territoriale e dell'utilizzo o dell'ottimizzazione delle risorse pubbliche. Inoltre, nell'ambito del progetto sono state elaborate anche strategie e strumenti gestionali finalizzati a garantire una progettazione coordinata dei servizi per la rete idrica, dei collegamenti stradali, delle infrastrutture, dei sentieri, delle reti telematiche e simili, così da migliorare la loro efficacia e facilitare l'accesso alla popolazione locale e alle istituzioni partecipanti. La fase finale del progetto



è rappresentata dall'»Accordo sull'istituzione di un partenariato transfrontaliero per lo sviluppo del Carso«, sottoscritto da quattordici firmatari sia sloveni che italiani (le Province di Trieste e Gorizia, 11 Comuni e l'Agenzia di sviluppo territoriale del Carso e dei Birchini).

- **SCENARI E SAPORI DEL CARSO SENZA FRONTIERE** (settembre 2005 - ottobre 2007, valore 20.000,00 €): vi hanno partecipato l'Associazione provinciale economica slovena (Slovensko deželno gospodarsko združenje SDGZ - Cividale del Friuli), la Camera di Commercio (Trieste), il Comune di Doberdò del Lago-Doberdob, il Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina, il Consorzio per la tutela della denominazione controllata dei vini »Kras« (Trieste), Inkubator d.o.o. (Sesana), il Comune di Comeno, la Camera dell'Artigianato della Slovenia - Camera dell'Artigianato territoriale di Sesana, il Centro dello sviluppo - Istituto per lo sviluppo del territorio (Divaccia) ed il Comitato promotore della valorizzazione dell'olio d'oliva extravergine (Trieste).

Il progetto ha promosso le relazioni, la cooperazione ed il turismo di ristorazione sul Carso sloveno e italiano. Si basa sull'esperienza dei partner derivante da progetti precedenti, ad esempio, »Progetto pilota Carso/Pilotni projekt Kras«, »Primavera delle delizie del Carso/Pomlad kraških dobrot«, »Strada del Terrano/Vinska pot Terana« e »Sapori del Carso/Okusi Krasa«. Lo scopo principale del progetto è senza dubbio quello di promuovere il turismo sul Carso, soprattutto attraverso il coordinamento della vasta offerta di ristorazione esistente e la valorizzazione del patrimonio; contemporaneamente è stata consolidata una rete per lo scambio e la diffusione delle specialità locali.

- **TRANSLAND 2007** - Prospettive di sviluppo per il territorio transfrontaliero Slovenia-Italia (dicembre 2005 - dicembre 2007, valore 696.333,84 €): vi hanno partecipato i Comuni sloveni ed italiani dell'Isonzo centrale e settentrionale ma anche il Comune di Merna-Castagnevizza. Lo scopo del progetto è stato quello di valutare ed analizzare le tendenze di sviluppo territoriale del territorio transfrontaliero nonché creare una visione di sviluppo territoriale di lunga durata ed elaborare scenari alternativi.

## **2.2.      *Forme istituzionali di relazione e cooperazione***

Nel territorio del Carso, sino ad ora, gli organismi che si relazionano e le forme di cooperazione istituzionale di un certo rilievo sono relativamente pochi e hanno operato prevalentemente su uno o sull'altro lato del confine di stato, come lo si può desumere dal seguente elenco:

- **SLOVENIA:**
  - Agenzia di sviluppo regionale del Litorale settentrionale, Nova Gorica
  - Agenzia di sviluppo regionale del Litorale meridionale, Capodistria
  - Agenzia di sviluppo territoriale del Carso e dei Birchini, Sesana
  - GAL (Gruppo di azione locale) della Valle del Vipacco settentrionale e del Carso di Comeno, Aidussina
- **ITALIA:**
  - Provincia di Trieste
  - Comunità Montana del Carso (soppressa)
  - GAL Carso - LAS Kras
- **COLLEGAMENTI ISTITUZIONALI TRANSFRONTALIERI:**
  - »Accordo sulla costituzione di un partenariato di sviluppo transfrontaliero per

il Carso« (2007)

- »Forum transfrontaliero dei Sindaci«

L'intento di costituire il GECT »CARSO - KRAS« deriva dal Progetto Interreg »CARSO - KRAS. Gestione sostenibile di lunga durata delle risorse naturali e coesione territoriale« avviato nel gennaio 2010 (la conclusione è prevista per settembre 2013). Il progetto fa riferimento al Progetto Interreg »Distretto del Carso - Kraški okraj« e prevede che il potenziale GECT del Carso integri l'esistente »Partenariato di sviluppo transfrontaliero per il Carso«.

### **3. Questioni aperte relative all'istituzione del GECT »CARSO-KRAS«**

- a) Ampiezza di contenuti**
- b) Livelli di cooperazione**
- c) Chiarezza degli obiettivi e strategia**
- d) Solidità del partenariato e stabilità finanziaria**

#### **a) Ampiezza di contenuti**

Per l'istituzione del GECT »CARSO - KRAS« vi è una pluralità di opzioni.

Secondo il modello del primo e del secondo caso di studio, il GECT »CARSO - KRAS« può essere indirizzato verso settori e obiettivi generici, nel senso di gestire problematiche di comune interesse in un'ampia cornice di settori, come ad esempio quelli compresi dal progetto strategico stesso »CARSO - KRAS«, che sono:

- sviluppo territoriale e conservazione del patrimonio architettonico;
- turismo e patrimonio culturale;
- sviluppo a lungo termine;
- fonti energetiche rinnovabili e tutela ambientale;
- potenziamento delle infrastrutture e miglioramento della mobilità.

La questione relativa alla preesistenza sul territorio transfrontaliero del Carso di piattaforme contenutistiche e formali adeguate e già elaborate ai fini di un approccio così ampio rimane, invece, ancora aperta. Ma in questo caso si suggerisce per lo meno di definire anticipatamente, sia nella Convenzione sia nello Statuto, gli obiettivi ovvero i provvedimenti specifici oppure di elaborare un documento separato che li contenga (come nel primo caso di studio).

La seconda possibilità è quella di definire gli obiettivi in accordo con uno dei due settori principali compresi nel progetto strategico »CARSO - KRAS«, che sono:

- »Gestione territoriale congiunta« (nell'ambito del progetto sono stati elaborati il »Piano strategico integrato per lo sviluppo territoriale del Carso« e lo »Studio sulla pianificazione territoriale del Carso«)
- »Gestione dell'ambiente naturale« (nell'ambito del progetto sono state elaborate le »Linee guida per la gestione delle aree naturali sul Carso« e lo »Studio sul Carso«).

La terza possibilità potrebbe essere quella di istituire un GECT finalizzato alla creazione, al funzionamento e alla gestione di un geoparco del Carso, facendo riferimento al terzo caso di studio contenente un progetto ad obiettivo finalizzato ma con numerose ricadute

positive. In questo caso, le ricadute positive sarebbero la tutela dell'ambiente, del patrimonio naturale e culturale e la promozione del turismo.

Comunque sia, è necessario che in tutte e tre le opzioni s'individuino anticipatamente ed in modo esplicito gli interessi e gli obiettivi che il potenziale partenariato nell'ambito del GECT dovrà attuare.

#### **b) *Diversi livelli di cooperazione***

Nel caso del GECT »CARSO - KRAS«, il modello di *governance* più appropriato appare essere quello del *multi-level* comprensivo delle comunità locali (Comuni) di entrambe le parti del confine, di un livello più elevato (Province, Agenzie di sviluppo, GAL) nonché del livello nazionale, per quanto concerne la Slovenia (es. Ministeri) ovvero regionale, per quanto concerne l'Italia (Regione FVG). Una tale organizzazione *multi-level* appare razionale, indipendentemente dalla dimensione del settore di cooperazione, poiché i Comuni avranno la necessità di accedere a finanziamenti di organismi di livello superiore ed inoltre non va persa di vista la stabilità del GECT a lungo termine, sia in termini finanziari che contenutistici.

#### **c) *Chiarezza degli obiettivi e strategia***

Gli studi e le direttive, elaborati nell'ambito del progetto »CARSO - KRAS«, possono rappresentare un'adeguata piattaforma contenutistica ma sono distribuiti sulla parte slovena ed italiana del Carso. Sulla loro base sarebbe necessario in ogni caso elaborare un piano d'azione che si fonderebbe sui documenti già elaborati ma che conterrebbe una strategia di sviluppo esplicita e puntuale da condividere e rendere transfrontaliera. Una simile strategia può investire più settori d'intervento, per cui è necessario specificare i provvedimenti e le attività nei singoli settori (come nel primo caso di studio) oppure può esser focalizzata su di uno specifico obiettivo (ad esempio, il geoparco).

#### **d) *Solidità del partenariato e stabilità finanziaria***

Il GECT è uno strumento avanzato finalizzato alla cooperazione congiunta che, in quanto tale, dipende dall'impegno dei partner a perseguire obiettivi condivisi. Per questo motivo è auspicabile che esso punti alla crescita organica del partenariato attraverso progetti congiunti precedentemente elaborati e/o ad accordi di cooperazione, memorandum, tavoli di lavoro congiunti, ecc.

Poiché il GECT dev'esser dotato di una propria autonomia finanziaria, è estremamente importante che i partner siano in grado di sostenerne le attività anche qualora i finanziamenti europei non fossero disponibili. La mancata disponibilità di un supporto finanziario a lungo termine potrebbe, infatti, determinare l'interruzione di una continuità d'azione e la conseguente stagnazione ovvero lo scioglimento del GECT. A questo proposito, allo stato attuale, sarebbe opportuno trasformare l'esistente partenariato di sviluppo transfrontaliero CARSO in un »Tavolo transfrontaliero permanente per lo sviluppo del Carso«, che non sarebbe più uno strumento giuridico altrettanto vincolante del GECT, ma nel cui ambito sarebbe possibile consolidare le fondamenta per la futura istituzione del GECT .

## BIBLIOGRAFIA

- ◆ Cerdanya Joint Cross-Border Hospital  
(<http://www.hcerdanya.eu/webgc/en/index.html>) (History of the Project, Development, Future).
- ◆ CESCO (Central European Service for Cross-Border Initiatives): EGCT in practice. Lovasberény, 28 February 2012.
- ◆ CONVENTION regarding the establishment of the Ister-Granum European Grouping for Territorial Cooperation Ltd ([http://www.istergranum.eu/egyezmeny\\_en.pdf](http://www.istergranum.eu/egyezmeny_en.pdf)).
- ◆ Convenzione per l'istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale „Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino“ in Statuto Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale „Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino“ / Übereinkunft über Errichtung des Europäischen Verbundes für Territoriale Zusammenarbeit „Europaregion Tirol - Südtirol - Trentino“ in Satzung Europäischer Verbunde für Territoriale Zusammenarbeit „Europaregion Tirol - Südtirol - Trentino“ (14.6.2011) ([https://portal.cor.europa.eu/egtc/en-US/Register/already/Documents/atto%20costitutivo%20GECT\\_Gr%C3%BCndungsakt%20EVTZ\\_14.06.2011.pdf](https://portal.cor.europa.eu/egtc/en-US/Register/already/Documents/atto%20costitutivo%20GECT_Gr%C3%BCndungsakt%20EVTZ_14.06.2011.pdf)).
- ◆ EZTS „Območje občin: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) in Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)“ / Gect „Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)“ (November 2011).
- ◆ EZTS „Območje občin: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) in Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)“ / Gect „Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)“. Akti EZTS (Konvencija in Statut) ([http://www.euro-go.eu/images/documentazione/Atti\\_istitutivi\\_GECT\\_-\\_Akti\\_EZTS.pdf](http://www.euro-go.eu/images/documentazione/Atti_istitutivi_GECT_-_Akti_EZTS.pdf)).
- ◆ Gect „Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino“, Seduta congiunta delle tre Giunte, Raccomandazione sulle possibili aree di intervento / EVTZ „Europaregion Tirol - Südtirol - Trentino“, Gemeinsame Sitzung der Drei Landesregierungen, Empfehlungen für Schwerpunkthemen (14.6.2011) ([http://www.euoparegion.info/it/attualita/news.asp?news\\_action=4&news\\_article\\_id=413710](http://www.euoparegion.info/it/attualita/news.asp?news_action=4&news_article_id=413710)).
- ◆ Dichiarazione congiunta in occasione della seduta di lavoro delle giunte del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino / Gemeinsame Erklärung anlässlich der Arbeitssitzung der Regierungen von Tirol, Südtirol und Trentino (26.1.2011) ([http://www.uffstampa.provincia.tn.it/csw/c\\_stampa.nsf/comunicato.xsp?documentId=4C5879D6CA56866AC125765000452A23&action=openDocument&SessionID=DE2XRSM D4R#.UVRpWRnv9KM](http://www.uffstampa.provincia.tn.it/csw/c_stampa.nsf/comunicato.xsp?documentId=4C5879D6CA56866AC125765000452A23&action=openDocument&SessionID=DE2XRSM D4R#.UVRpWRnv9KM)).
- ◆ „Europaregion Tirol - Südtirol - Trentino / Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino“ (<http://www.euoparegion.info/it/default.asp>) (Le date dell'Euregio, Le cifre dell'Euregio, Progetti).
- ◆ Hospital de la Cerdanya (<http://www.hcerdanya.eu/fr/>) (Le projet, Le développement, La gouvernance).
- ◆ Ister-Granum European Grouping for Territorial Cooperation Ltd ([http://www.istergranum.eu/index\\_en.html](http://www.istergranum.eu/index_en.html)) (The Chronicle of Cooperation, Projects, News).
- ◆ INTERACT (2008): Frequently Asked Questions: The EGCT (European Grouping for Territorial Cooperation) (<http://www.interact->

[eu.net/downloads/1240/INTERACT Factsheet FAQ on the EGTC 2008.pdf](http://eu.net/downloads/1240/INTERACT_Factsheet_FAQ_on_the_EGTC_2008.pdf)).

- ◆ INTERACT (2012): The European Grouping for Territorial Cooperation (EGTC) (Training material - December 2012) ([http://www.interact-eu.net/downloads/4535/Presentation\\_The\\_EGTC\\_and\\_EGTC\\_Roadmap\\_INTERACT\\_December\\_2012.pdf](http://www.interact-eu.net/downloads/4535/Presentation_The_EGTC_and_EGTC_Roadmap_INTERACT_December_2012.pdf)).
- ◆ Manifesto delle Alpi della Regione europea Trentino - Alto Adige - Tirolo (26.1.2001) (<http://www.riviste.provincia.tn.it/PPW/Trentino.nsf/0/96208D1858490D60C1256A2A00511F69?Open>).
- ◆ Portale istituzionale del Comune di Gorizia: GECT GO - Gruppo europeo di cooperazione territoriale (5.12.2012) (<http://www3.comune.gorizia.it/it/gect-go-gruppo-europeo-di-cooperazione-territoriale-0>).
- ◆ Associazione Slovena per l'Impresa e la Ricerca, Bruxelles: Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), Informazione provvisoria n. 3-2012 (Slovensko gospodarsko in raziskovalno združenje, Bruselj: Evropska združenja za teritorialno sodelovanje (EZTS), Občasna informacija št. 3-2012).
- ◆ Progetto strategico CARSO - KRAS: Allegato al Progetto strategico integrato per lo sviluppo del Carso (Progetto strategico integrato per lo sviluppo della parte slovena del Carso) [Strateški projekt KRAS - CARSO: Priloga k Celovitemu strateškemu načrtu za prostorski razvoj Krasa (Celoviti strateški načrt za prostorski razvoj na slovenskem delu Krasa)] (Novembre 2012).
- ◆ The European Grouping for Territorial Cooperation (EGTC): State of play and prospects (2009).
- ◆ The Ister-Granum EGTC: „EGTC“ project Launch conference, Strasbourg, 19.11.2008 ([http://urbact.eu/fileadmin/Projects/Egtc/documents\\_media/PPT\\_Launch\\_conf\\_Ister\\_Granum.pdf](http://urbact.eu/fileadmin/Projects/Egtc/documents_media/PPT_Launch_conf_Ister_Granum.pdf)).
- ◆ The Ister-Granum European Grouping for Territorial Cooperation Ltd. Statutes ([http://www.istergranum.eu/statute\\_en.pdf](http://www.istergranum.eu/statute_en.pdf)).
- ◆ TO PILE: Evropsko združenje za teritorialno sodelovanje. Nov instrument teritorialnega sodelovanja v Evropi. Ali je instrument koristen? (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale. Nuovo Strumento per la Cooperazione Territoriale in Europa. Uno strumento utile?).
- ◆ Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 31/2008, 28.3.2008, 1192. Regolamento relativo all'istituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Transfrontaliera, pag. 2920 (Uradni list RS, št. 31/2008 z dne 28.3.2008, 1192. Uredba o ustanavljanju evropskega združenja za teritorialno sodelovanje, str. 2920).
- ◆ URBACT: EGCT project. The Final outputs Fact Sheet ([http://urbact.eu/fileadmin/Projects/Egtc/documents\\_media/Finaloutput\\_Factsheet\\_EGTC\\_June\\_2010.pdf](http://urbact.eu/fileadmin/Projects/Egtc/documents_media/Finaloutput_Factsheet_EGTC_June_2010.pdf)).
- ◆ Regolamento (CE) n. 1082/2006, 5 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale GECT (Uredba (ES) št. 1082/2006 Evropskega parlamenta in sveta z dne 5. julija 2006 o ustanovitvi evropskega združenja za teritorialno sodelovanje EZTS).



## ALLEGATO 1: BOZZA DELLA CONVENZIONE DEL GRUPPO EUROPEO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) »CARSO-KRAS«

### PREMESSA

- ◆ Visto il Trattato istitutivo della Comunità Europea, al Regolamento (CE) n. 1082/2006, 5 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Territoriale (GECT), al Regolamento (CE) n. 1080/2006, 5 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio, al Regolamento (CE) n. 1081/2006, 5 luglio 2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio, e al Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, 11 luglio 2006;
- ◆ visto il Regolamento della Repubblica di Slovenia relativo all'istituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Transfrontaliera (Gazzetta Ufficiale RS n. 31/2008, 28 marzo 2008, pag. 2920);
- ◆ vista la Legge della Repubblica italiana n. 88/2009, 7 luglio 2009, relativa all'attuazione del Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo all'istituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Transnazionale (GECT);
- ◆ vista la Convenzione-quadro europea del 21 maggio 1980 relativa alla cooperazione transfrontaliera delle comunità o governi territoriali ;
- ◆ tenuto conto della suddivisione delle competenze in armonia con le normative interne della Repubblica di Slovenia e della Repubblica italiana nonché dei limiti ed obblighi definiti dal diritto internazionale ed europeo;
- ◆ tenuto conto degli stretti legami storici, sociali, economici e culturali nonché dei rapporti fra gli abitanti dei comuni e della necessità di elaborare strategie e promuovere iniziative finalizzate ad una gestione coordinata del territorio in settori d'interesse comune;
- ◆ tenuto conto dell'interesse a promuovere iniziative transfrontaliere condivise nell'ambito di programmi europei per la cooperazione transfrontaliera;
- ◆ nella consapevolezza delle rispettive responsabilità nel processo d'integrazione europea nell'ambito di un'Europa più ampia, con particolare riferimento alle relazioni fra i popoli;
- ◆ nell'auspicio di rafforzare gli scambi e la cooperazione in settori d'interesse condivisi, instaurando così un nuovo quadro di cooperazione;
- ◆ desiderosi, in questo modo, di ottenere un maggior coordinamento nel raggiungimento di obiettivi comuni e di elaborare strategie congiunte da attuarsi con il supporto di programmi per la cooperazione territoriale europea ma anche con l'aiuto di fondi strutturali e di altri strumenti finalizzati al rafforzamento della coesione economica e sociale su questo territorio;
- ◆ nella consapevolezza che i mezzi finanziari devono essere attinti anche al di fuori dei programmi europei di cooperazione territoriale, ad esempio dal programma »Italia - Slovenia« e che per il conseguimento degli obiettivi finali è necessario elaborare modelli di cooperazione multilaterale nonché una politica congiunta;

- ◆ con il proposito che nel GECT possano successivamente aderire anche altre istituzioni, purché abbiano un interesse concreto in singoli progetti, che potranno diventare membri a pieno titolo delle relative strutture.

#### Art. 1

(Istituzione e componenti del Gruppo)

Nel rispetto della premessa e dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1082/2006, i firmatari del presente accordo dichiarano di voler costituire il Gruppo Europeo per la Cooperazione Transfrontaliera, denominato »CARSO - KRAS« che sarà un soggetto giuridico di diritto privato con gestione finanziaria propria.

[elencare i componenti del GECT]

#### Art. 2

(Adesione e modello di *governance*)

Per l'adesione al GECT, in base dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1082/2006, art. 8 e 9 del Regolamento relativo all'istituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Territoriale (Gazzetta Ufficiale RS n. 31/2008, 28.3.2008), i componenti hanno l'obbligo di adempiere alle previste procedure e condizioni disciplinate dallo Statuto.

Le modalità di funzionamento del GECT sono disciplinate dallo Statuto che viene approvato unanimemente dai componenti e viene confermato dagli organi competenti a livello nazionale, in accordo con le vigenti norme di legge.

Ai fini della modifica della Convenzione si fa riferimento agli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) n. 1082/2006, all'art. 10 del Regolamento relativo all'istituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Transfrontaliera (Gazzetta Ufficiale RS n. 31/2008, 28.3.2008) e allo Statuto.

Possono partecipare alle attività del GECT anche altri organismi pubblici o organismi di diritto pubblico che aderiscono al GECT in qualità di »componenti associati« con l'intento di attuare gli obiettivi citati nell'art. 5 della presente convenzione.

#### Art. 3

(Territorio)

Il territorio in cui si esplica l'attività del GECT comprende [citare il territorio del GECT]

#### Art. 4

(Sede)

La sede legale è ubicata [citare la sede del GECT]. L'ubicazione della sede legale può essere modificata dall'Assemblea.

#### Art. 5

(Attività e compiti)

Il compito del GECT »CARSO - KRAS« è quello di promuovere la cooperazione territoriale in tutti i settori volti allo sviluppo regionale e al rafforzamento della coesione economica e sociale. Gli



obiettivi specifici del GECT sono: [citare l'obiettivo/i e/o compito/i specifico/i]

#### Art. 6

(Durata)

La durata della presente Convenzione è di [riportare la durata del GECT].

Il GECT cessa di funzionare nel momento in cui gli obiettivi per cui esso è stato costituito siano stati raggiunti oppure su richiesta di un qualsiasi membro nel rispetto della procedura specificata nella presente Convenzione, ma pure per i motivi citati dall'art. 14 del Regolamento (CE) n. 1082/2006.

I membri possono presentare la richiesta di cessazione in qualsivoglia momento, purché venga garantita l'indisturbata attuazione dei progetti ovvero programmi in corso ed in modo che nessuno dei membri subisca alcun danno.

Alla cessazione dell'attività del GECT viene quantificato l'ammontare dell'eventuale copertura delle passività a carico dei singoli membri ovvero l'ammontare dei profitti, come previsto dall'art. 12.2 del Regolamento (CE) n. 1082/2006.

Nel caso in cui un singolo membro voglia recedere dal GECT e i restanti membri ritengano che la cessazione dell'attività non sarebbe confacente, si fa riferimento alle norme del capoverso precedente.

Un componente perde lo status di membro nel caso in cui: a) invii al Presidente, per mezzo di lettera raccomandata, la dichiarazione di recesso; b) il GECT cessi di funzionare; c) il comportamento del componente possa danneggiare l'immagine e le attività del GECT.

Qualsiasi decisione relativa alla cessazione ovvero al recesso dei singoli membri su proposta dell'Assemblea, deve essere approvata unanimemente dai membri.

#### Art. 7

(Diritto applicabile e sistema di controllo finanziario)

Per l'interpretazione e l'applicazione della Convenzione e degli atti ad essa collegati vale la legislazione slovena.

I membri del Gruppo che non sono soggetti alla legislazione slovena, vi si adegueranno soltanto per questioni che riguardano l'attività del Gruppo, in accordo con la Convenzione e lo Statuto stesso del Gruppo.

Per il controllo amministrativo, finanziario e contabile del GECT vigono le norme di legge [citare lo Stato] dove, ai sensi dello Statuto, il Gruppo ha la sede legale.

#### Art. 8

(Costi e risorse finanziarie)

La copertura finanziaria delle attività del GECT viene assicurata dai suoi membri, e precisamente il X % viene assunto dalla Repubblica di Slovenia ed il X % dai membri della Repubblica italiana. I componenti confinanti statuiscono la quota di competenza di capitale iniziale da erogare [citare il criterio secondo cui viene decisa la quota, ad es. numero di abitanti].

I membri del GECT s'impegnano personalmente ad assicurare i mezzi finanziari per garantire la continuità operativa del GECT ed a reperire fonti alternative di finanziamento per garantire i

mezzi necessari al funzionamento del GECT nell'ambito delle proprie attività, qualora le fonti di finanziamento non fossero diversamente disponibili.

L'Assemblea decide sulla collaborazione a progetti finanziati da fondi strutturali o da altri mezzi finanziari nonché sul loro indirizzo contenutistico e sulla struttura finanziaria.

Il GECT viene finanziato dagli Stati costituenti, da mezzi propri e da quelli previsti dai progetti europei.

#### Art. 9

(Controversie)

Per eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione, la sola legislazione applicabile sarà quella della Repubblica di Slovenia.

#### Art. 10

(Lingue di lavoro)

Le lingue di lavoro del GECT sono lo sloveno e l'italiano. Tutti i documenti prodotti nell'ambito del GECT vengono redatti in entrambe le lingue.

#### Art. 11

(Recepimento della Convenzione)

I membri approvano unanimemente la presente Convenzione e la rendono pubblica in accordo con il Regolamento (CE) n. 1082/2006, con il Regolamento relativo all'istituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Territoriale (Gazzetta Ufficiale RS n. 31/2008, 28.3.2008), con la Legge della Repubblica italiana n. 88/2009, 7 luglio 2009, con l'art. 2699 e successivi del Codice Civile italiano. In caso contrario lo Statuto è considerato nullo.